



**STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA PROMOZIONE TURISTICA
DELLA
ISOLA DE PINEDO**

Piacenza, Luglio 2007

Progetto Generale:

Arch. Patrizio LOSI

Via S. Eufemia, 34 – 29100 Piacenza
Tel 0523/388092 Fax 0523/070741 – P.I. 01086060330
E Mail patriziolosi@libero.it

aspetti naturalistici ed ecologici:

Dott. Biologo Giovanna Fontana

Piazza S. Antonino, 6 29100 Piacenza
Tel/Fax. 0523-338200 p.iva. 04961810969
e-mail: g.fontana.landscape@email.it

aspetti progettuali in merito agli interventi di sistemazione idraulica:

Dott. Geol. Raffaele Marchi

Via XXV Aprile, 83 – 29010 Villanova sull'Arda (PC)
Tel/Fax. 0523-837208 p.iva: 01380030336
e-mail: raffaele_marchi@alice.it

Consulente per l'Architettura del Paesaggio:

Arch. Sabrina BRIANTI

Via F. Frasi, 31 – 29100 Piacenza
Tel/ 0523/388092 Fax/ 0523/070741 – P.I. 01344000334
E Mail sabrianti@libero.it

La proposta elaborata d'intesa con **PIACENZA TURISMI**, *società d'area per la promozione turistica e commerciale della Provincia di Piacenza*, riguarda il **Torrente Chiavenna**, nel tratto dal centro di Caorso alla foce, e il **fiume Po** a monte di questa, nel tratto che ospita l'**Isola de Pinedo**.

Il perché della individuazione del sito trova risposta nella consapevolezza, da parte dei proponenti, della peculiarità e della rilevante importanza ambientale e naturalistica degli ambienti, e nella favorevole situazione di interesse dimostrato da operatori e amministrazioni locali alla definizione e realizzazione del progetto.

Il contesto che ha suggerito la proposta è dato dalle diverse prospettive programmatiche, spesso intrecciate tra loro e cofinalizzate alla riqualificazione fascia fluviale in termini di sostenibilità ambientale ipotizzate in seguito all'interesse per la valorizzazione turistica della zona accresciuto negli ultimi anni a livello locale, incentivato da progetti di vasta scala che associano al fine della riqualificazione ecologico-ambientale del fiume forme di turismo sostenibile (es. Progetto *Po Fiume d'Europa*, che individua una rete ecologica fluviale con più green way), e alla conseguente richiesta di navigabilità del fiume. Quest'ultima, sostenuta dal disegno del *Sistema idroviario Padano-Veneto*, a scala locale trova espressione in progetti come "Via Po" indicata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Piacenza 2000, che prevede un duplice sistema di collegamento, fluviale e terrestre, lungo l'intero tratto piacentino (percorso ciclopedonale base/sistema puntuale di approdi diportistici) e l'ipotesi di porto fluviale sul Chiavenna. In quest'ottica il Comune di Caorso, ha individuato alcune ipotesi di recupero e/o valorizzazione di aree lungo il tratto di fiume di propria competenza, alcune delle quali ricadenti nel SIC-ZPS IT4010018, delle quali le più significative sono:

- il progetto presentato in questa sede
- il porto turistico a foce Chiavenna
- la riqualificazione dell'area adiacente all'area SOGIN

Obiettivi: la proposta tende all'obiettivo primario di promuovere e realizzare una esperienza di sviluppo sostenibile, che tenda alla crescita e diffusione della consapevolezza del patrimonio naturale, integrando alla necessità della sua tutela la sua conoscenza.

La proposta intende raggiungere l'obiettivo attraverso l'individuazione di un percorso fluviale" che "veda" con momenti di sosta i punti più rappresentativi degli ambienti fluviali, e ne "osservi" le presenze – con adeguate modalità rispettose di specie ospiti e habitat.

Il percorso potrebbe essere intervallato da deviazioni su terra (sull'isola? lungo la sponda?).

La qualità scientifica dell'attività divulgativa e didattica proposta nel percorso, sarebbe garantita dalle conoscenze e competenze di figure esperte, ipotizzando il coinvolgimento delle realtà universitarie sul territorio (Pr, Pc) e/o di associazioni ambientaliste (LIPU).

Per la realizzazione del percorso sono state ipotizzate tipologie diverse di interventi, descritti di seguito.

Obiettivi indotti: alla realizzazione del progetto di percorso fluviale, potrebbe seguire il collegamento ad altri progetti sull'area, in termini fisici, spaziali, ad es. con l'area adiacente all'area SOGIN riqualificata a fini naturalistico-ricreativi; in termini di contenuti, col "progetto storione" in atto con la realizzazione della nuova conca di Monticelli, e le iniziative collegate.

Interventi proposti e progetti

1. NAVIGAZIONE ATTORNO ALL'ISOLA DE PINEDO

Si propone la navigazione a scopo turistici-didattico attorno all'isola de Pinedo con imbarcazioni leggere e a basso pescaggio (tipo Calpurnia). Per le operazioni di imbarco si propone di utilizzare il costruendo attracco sito in centro a Caorso sul T.te Chiavenna. Il percorso dell'imbarcazione consisterà pertanto nella navigazione lungo il Chiavenna da Caorso fino alla foce per poi risalire il Po alla sinistra del Pinedo, e circumnavigare l'isola e ritornare indietro attraversando il piccolo canale di destra.

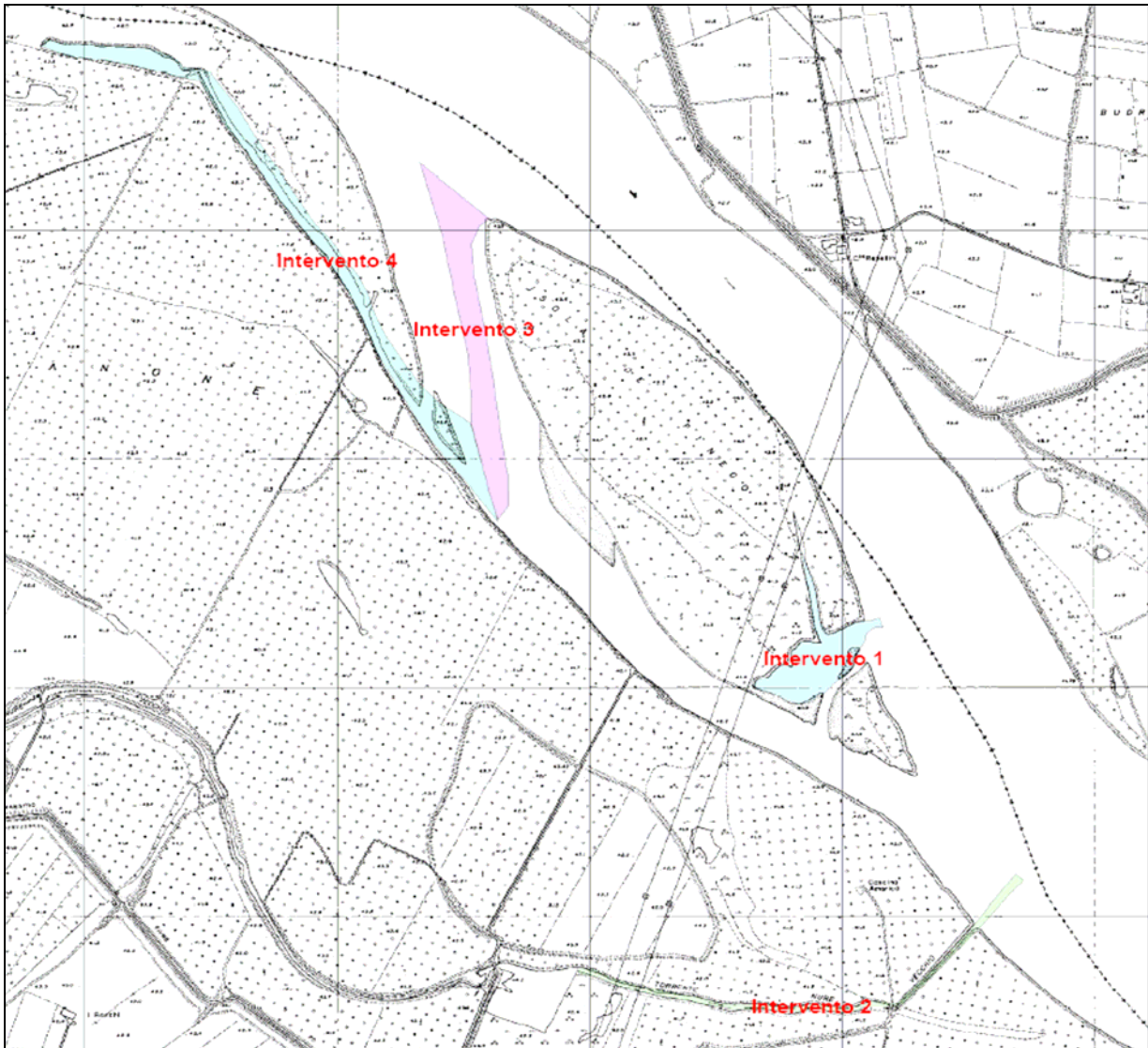
Nell'allegata tavola è rappresentata il percorso di navigazione proposto.

Al fine di garantire la navigazione nel ramo destro del Po sarebbe necessario un intervento (Intervento 3 in planimetria) di manutenzione dell'alveo atto a asportare o movimentare i materiali alluvionali che lentamente stanno colmando il tratto di Po in questione. Tale intervento di manutenzione del braccio di fiume Po di destra rientra nel "Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po" dell'Autorità di Bacino che prevede per il tratto da Piacenza a Isola Serafini la rimozione del materiale in eccesso depositatosi sul fondo.

In un contesto legato invece ad interventi di rinaturazione e di riqualificazione ambientale sono stati proposti tre interventi in zone umide di cui l'INTERVENTO 1 localizzato entro l'Isola de Pinedo, mentre gli INTERVENTI 2 e 4 prevalentemente in area golenale. Tali interventi sono stati proposti ai sensi dell' Art 36 del P.A.I. e della "Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle norme del P.A.I."

In base a tali Norme e Direttive per interventi di rinaturazione e riqualificazione fluviale, si intendono quelle azioni che contribuiscono a conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali coerentemente agli obiettivi del P.A.I. e che sono finalizzati a:

- a. ripristinare la naturalità dell'ambiente all'interno della regione fluviale ed incrementarne la biodiversità;
- b. assicurare o incrementare la funzionalità ecologica;
- c. assicurare la riqualificazione e la protezione degli ecosistemi relittuali;
- d. ripristinare, conservare o ampliare le aree a vegetazione autoctona, gli habitat tipici, ed aree a elevata naturalità;
- e. conseguire e/o garantire condizioni di equilibrio dinamico nella naturale tendenza evolutiva del corso d'acqua, anche con riferimento al recupero e ripristino di morfologie caratteristiche;
- f. modificare l'uso del suolo verso forme che allo stesso tempo siano di maggiore compatibilità ambientale ed incrementino la capacità di laminazione, aumentando altresì la compatibilità dell'uso del suolo relativamente agli eventi di esondazione.



Intervento 1 – Riapertura lanca interna al Pinedo

Sup. 22.867 mq

Profondità lanca: 3 m (da valutare)

Volume asportabile: $22.867 \times 2,5 \text{ m} = 68.601 \text{ mc ca}$

Intervento 2 – Riapertura vecchio Nure

Sup. 12.000 mq

Profondità lanca: 4 m (da valutare)

Volume asportabile: $12.000 \times 4 \text{ m} = 48.000 \text{ mc ca}$

Intervento 3 – Manutenzione canale destro del Pinedo

Sup. 38.000 mq

Profondità lanca: 2,5 m (da valutare)

Volume asportabile: $38.000 \times 2,5 \text{ m} = 95.000 \text{ mc ca}$

Intervento 4 – Riapertura lanca

Sup. 41.000 mq

Profondità lanca: 4 m (da valutare)

Volume asportabile: $41.000 \times 4 \text{ m} = 164.000 \text{ mc ca}$

2. POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEI PERCORSI PEDONALI A TERRA

Vista l'attuale presenza di un percorso pedonale sulla sponda destra del Po si ipotizza la manutenzione degli esistenti percorsi pedonali e l'adeguamento degli esistenti punti di osservazione (torrette) verso il Pinedo.

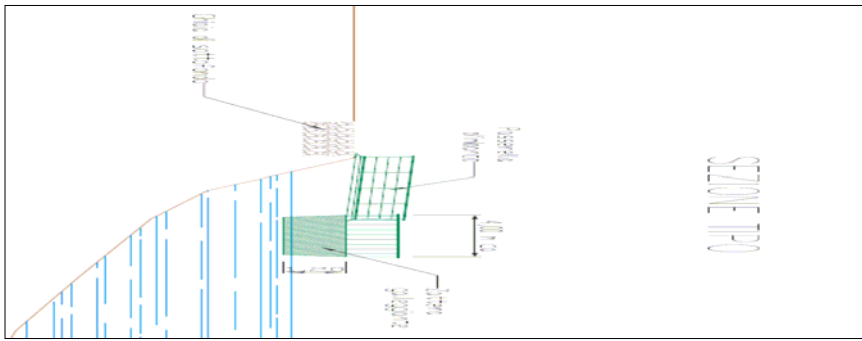
3. PERCORSI PEDONALI SULL'ISOLA

Viene ipotizza la realizzazione di percorsi pedonali rialzati su palafitte che partendo dal punto di attracco mobile si svilupperanno, sempre a perimetro dell'Isola, nei punti stabili. Saranno costruite interamente in legno sia come struttura portante che come piano di calpestio. Stabiliti i punti di osservazione si realizzeranno due o tre piazzole (sempre con la medesima composizione strutturale in legno) che consentirà di sostare. Questa soluzione garantirebbe la possibilità di avvicinarsi ai luoghi (alla dovuta distanza) e osservare, anche con strumentazioni, le presenze sia animali che vegetali. Lungo tutto il percorso verrà sistemata un'adeguata segnaletica che illustrando i percorsi stessi fornirà anche spiegazioni di carattere storico/scientifico

4. REALIZZAZIONE DI UN ATTRACCO GALLEGGIANTE SULL'ISOLA

L'accesso sull'isola potrà essere garantito dall'installazione di un attracco mobile situato in posizione adeguata lungo la sponda nord dell'isola.

L'attracco in oggetto dovrà essere utilizzato solo dalle imbarcazioni che avranno la necessaria autorizzazione a trasportare persone sull'Isola. La gestione dell'eventuale attracco rappresenterà uno dei punti cardine fondamentali per la tutela e la salvaguardia dell'Isola in quanto tale postazione si configurerà come l'unico punto di accesso all'Isola.



Sezione tipo dell'attracco

Dott. Raffaele Marchi

Arch. Patrizio LOSI

Dott.ssa Giovanna FONTANA